

NOMADI TEATRANTI PRESENTA ADOLESCENZE



L'adolescenza è una fase della crescita molto delicata, spesso contrastata, a volte non compresa, non accettata. Insomma, è difficile affrontarla su entrambi i fronti: quello dei figli, sempre più curiosi di scoprire il mondo, di crescere, di poter dire "Ormai sono grande", e quello dei genitori, apprensivi, proprio perché "il mondo" lo hanno già scoperto.

Quest'anno, noi della compagnia teatrale Nomadi Teatranti, abbiamo pensato di affrontare quest'argomento "scottante" assieme a voi che, educando i ragazzi, lo vivete quotidianamente. Il nostro spettacolo racconta di un ragazzo, Antonio, che, terminate le scuole superiori, decide di andare all'università e decide di farlo (anche per "scappare" dalla cittadina difficile, complicata e dimenticata in cui vive) scegliendo Roma, dove vorrebbe tentare inoltre la carriera artistica. Si lascia dietro i suoi amici, una fidanzatina capricciosa ma non troppo e una madre apprensiva. Ciò che Antonio porta con sé, nella nuova "casa", non sono solo gli abiti, i semplici libri, i cd o i posters, ma i ricordi, i suoi ricordi, quelli di un'adolescenza appena terminata, ricordi così vicini ma già lontani, in un mondo che corre sempre di più, che guarda sempre di più al virtuale nel quale, a conti ormai fatti, si è "preda" a tutte le età, un mondo che lascia poco spazio alla riflessione, all'ascolto di sé, delle proprie emozioni di cui sempre più spesso ci si vergogna, all'ascolto degli altri. In questo suo viaggio incontrerà anche un altro se stesso, il suo compagno di appartamento Mirco, un personaggio che probabilmente potrebbe essere il suo alter ego positivo, o molto più semplicemente se stesso da grande. Forse entrambi costituiscono un unico individuo con un bagaglio importante di ricordi adolescenziali.

E noi, questi ricordi siamo andati a rubarli dalle pagine di grandi autori, poeti, cantanti, tentando di farli rivivere attraverso i due protagonisti dello spettacolo affinché i ragazzi possano ascoltare altre storie adolescenziali. Parlare di loro, è un po' come parlare a loro.

ANTONIO



STUDENTE - ARTISTA

- ... COME FAI A SAPERE TUTTE QUESTE COSE ... IO MI SENTO UN PO' CONFUSO...

MIRKO

BARISTA - FILOSOFO

- ... PERCHE' HO VISTO TUTTO PRIMA DI TE...



DIAMO UN ELENCO DI RIFERIMENTO DEI BRANI AI QUALI SI E' LIBERAMENTE
ISPIRATO LO SPETTACOLO :

Libro Cuore (E. De Amicis)

Gomorra (R. Saviano) episodio padre-figlio

Ultrà (G. Manfredi)

Lettera al padre (Kafka)

Gabbiani (V. Cardarelli)

Il profeta (Gibran)

Raccordi drammaturgici a cura di *Ciro Pipolo e Danilo Della Calce*

Brani cantati dal vivo andranno ad integrare lo spettacolo

... STUDIARE E' UN LUSO ...



...ORMAI LO E' ANCHE
LAVORARE ...





Danilo Della Cella, momento da
«Lettera al padre»



Ciro Pipolo, momento da « Ultrà »

Altri momenti di scena...



NOMADI TEATRANTI, via del Pigneto 110/d, Roma

Tel. : 06/ 25 39 34 75

Cell. : 347/ 01 84 924 347/ 08 08 154

Fax. : 06/ 27 42 32

E-mail : *NOMADITEATRANTI@GMAIL.COM*

Facebook : *www.facebook.com/NOMADITEATRANTI*